

N° 36 – 23 ottobre 2019

In questo numero:

- La Conferenza Stato-Regioni dà il via alla farmacia dei servizi
- Parte lunedì la campagna vaccinale in Lombardia
- Interazioni farmaco/integratore: un rischio reale
- In UK si chiede una moratoria sugli oppiacei on-line

PRIMO PIANO

La Conferenza Stato-Regioni dà il via alla farmacia dei servizi

L'accordo siglato il 17 ottobre 2019 in Conferenza Stato-Regioni sulle Linee di indirizzo per la sperimentazione della Farmacia dei servizi è un passaggio fondamentale per il servizio farmaceutico italiano e la rete delle farmacie di comunità ma, soprattutto, per il Servizio sanitario nazionale e la tutela della salute. "Con questa sperimentazione sarà finalmente possibile dimostrare quanto il farmacista di comunità, collaborando con gli altri professionisti possa contribuire al potenziamento dell'assistenza territoriale, in particolare per i pazienti cronici e quelli più fragili, in tema di accesso alle prestazioni del SSN, presa in carico dei pazienti cronici e prevenzione" dice il presidente della FOFI, Andrea Mandelli. L'importanza del modello della Farmacia dei servizi è confermata dalla richiesta delle Regioni stesse di ulteriori stanziamenti, tratti dal fondo per gli obiettivi di piano, rispetto ai 36 milioni previsti dalla Legge di Bilancio 2018, così da permettere che la sperimentazione possa essere condotta anche in altre Regioni oltre le nove originariamente previste" che sono Piemonte, Lazio e Puglia nel 2018; Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia nel 2019; Veneto, Umbria e Campania nel 2020. Il presidente della FOFI sottolinea inoltre che Le linee di indirizzo, frutto del gruppo di lavoro istituito dal Ministero della Salute "sono un modello a livello internazionale per l'applicazione e la validazione della pharmaceutical care sul territorio, e va dato atto a tutti i partecipanti a questo tavolo, l'Agenas, le Regioni, Federfarma, Assofarm, Utifar, Sifo, Fimmg, Fnomceo, Fnopi e Cittadinanzattiva, di aver operato assieme a noi con rigore e rapidità". I protocolli messi a punto permetteranno infatti l'erogazione di prestazioni omogenee su tutto il territorio nazionale così come la loro valutazione sul piano dei risultati in termini di maggiore salute ed economici. Tutti i servizi oggetto della sperimentazione sono riportati in questa tabella.

Ambito di riferimento	Servizi in Sperimentazione	Patologie / Attività in Sperimentazione per lo specifico servizio
Servizi cognitivi	Riconciliazione della terapia farmacologica	Ricognizione terapia farmacologica
	Monitoraggio dell'aderenza	Ipertensione
		BPCO
Servizi di front-office	Servizio FSE	Diabete
		Attivazione FSE
		Arricchimento FSE
Analisi di I istanza	Servizi di Telemedicina	Consultazione FSE
		Holter pressorio
		Holter cardiaco
		Auto-Spirometria
	Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon retto	ECG
		Coinvolgimento del paziente e consegna del kit e materiale informativo
		Ritiro kit

REGIONE

Parte lunedì la campagna vaccinale in Lombardia

La Campagna per la vaccinazione antinfluenzale parte lunedì prossimo, 28 e prevede un sistema di approvvigionamento semplificato allo scopo di migliorare la copertura delle categorie a rischio. I medici di famiglia potranno rifornirsi di vaccini direttamente in farmacia. Al momento sono 5.185 i medici di medicina generale che hanno già prenotato i vaccini nel sistema informativo di gestione, per un totale di 900 mila dosi di antinfluenzale e di 80 mila dosi di antipneumococcico. Come ha spiegato l'assessore al Welfare Giulio Gallera, "grazie alla collaborazione di Federfarma Lombardia, abbiamo semplificato l'iter che dovranno seguire i medici di medicina generale per approvvigionarsi. Da oggi, infatti, possono prenotare i vaccini e ritirarli al bisogno presso la loro farmacia di riferimento". In precedenza il medico doveva recarsi presso le ATS territorialmente competenti, ritirare i vaccini e conservarli nel proprio ambulatorio.

LETTERATURA

Interazioni farmaco/integratore: un rischio reale

Qual è il rischio reale di interazioni tra supplementi nutrizionali e farmaci? Difficile rispondere in assenza di dati affidabili sui consumi e sulle abitudini alimentari. Negli Stati Uniti la situazione è migliore, più che altro grazie alla National Health and Nutrition Examination Survey (NHANES), e da questa sono partiti alcuni ricercatori spagnoli per verificare il rischio di interazioni potenzialmente gravi tra integratori e tre classi di farmaci di largo impiego: tetracicline e calcio, magnesio e zinco; diuretici tiazidici e vitamina D; sartani e potassio. Su un campione 864 prescrizioni per 820 pazienti hanno rilevato che il rischio di ADR gravi era abbastanza elevato: il 49% i fattori direttamente associati al rischio erano l'età avanzata e l'elevato livello socioculturale, probabilmente perché negli anziani è più frequente la poliprescrizione, mentre nei più istruiti è più frequente il ricorso agli integratori. Non avevano invece un'influenza significativa altri fattori come etnia, stato civile, indice di massa corporea, attività fisica. La conclusione, scrivono gli autori dello studio, è che prima di prescrivere – o consigliare - farmaci e integratori è sempre bene chiedere che cosa la persona stia già assumendo. **E quindi, per l'Italia, ben venga il Dossier farmaceutico: prima è, meglio è.** (Aznar-Lou I et al. Prevalence of Medication-Dietary Supplement Combined Use and Associated Factors. Nutrients. 2019 Oct 15;11(10))

ESTERI

In UK si chiede una moratoria sugli oppiacei on-line

Si continua a parlare in toni allarmati dell'abuso di analgesici oppiacei, fenomeno abbastanza diffuso, e di prescrizioni on-line, fenomeno che riguarda invece soprattutto la Gran Bretagna, per le ben note incongruenze della normativa di quel paese. Questa volta a sollevare la questione è stata un'inchiesta del Times, i cui cronisti sono riusciti a ottenere questi analgesici da cinque farmacie on-line registrate senza che venissero rispettati i limiti alla prescrizione a distanza posti per alcune classi di medicinali. Le regole fissate lo scorso aprile dal General Pharmaceutical Council prevedono infatti che per i medicinali passibili di abuso e/o uso scorretto la prescrizione on-line venga confermata dal medico di famiglia dell'acquirente. Aspetto ignorato dalle cinque farmacie, che in un caso hanno dispensato allo stesso "paziente" 200 compresse di diidrocodeina in 2 giorni consecutivi. Le autorità sanitarie hanno tenuto a sottolineare che si tratta di un fenomeno limitato, la Royal Pharmaceutical Society concorda ma – in considerazione dell'aumento dell'e-commerce di farmaci – ritiene sia venuto il momento di sospendere la prescrizione e la dispensazione on-line di medicinali passibili di abuso. (The-Pharmaceutical-Journal, 11 ottobre 2019)